Lire 10 la copia - Fuori Territorio ... DI TRIE...

Anno II - N. 294 - Mercoledì 18 Febbraio 1948

Spett. Bibliote...

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

NON E' FACILE essere italiani

Non è facile essere italiani, non è facile. Non è facile, neanche, per gli italiani, da qualche tempo. Sembra che costi grande fatica, sembra che costi grande coraggio, sembra che costi grande sacrificio, sembra che costi perfino grande umiliazione. Essere italiani per intero, nel costume, nel gusto, nella moda, nelle aspirazioni, nell'uso dei diritti e nell'obbligo ai doveri. Essere legati al proprio Paese anche nel rovescio della sorte, anche nella disfatta, anche nella crisi. E dire: «Ecco, la buona stella ha disertato l'Italia, ed io tuttavia rimango italiano»; «Ecco, la sconfitta ha devastato l'Italia, ed io rimango italiano»; «Ecco, la crisi sconvolge l'Italia, ed io rimango italiano». Questi tende a sentirsi russo, quegli jugoslavo, quell'altro americano o che so io: e c'è chi vorrebbe sentirsi solo siciliano o solo sardo, ma non italiano. (Taluno dice «europeo»; ma non italiano).

E' difficile. Si è accusati di nazionalismo, si è accusati di reazionarismo, si è accusati di filisteismo e perfino di dilettantismo. Si sente dire con piacere: «In questo porco Paese...»; si sente dire: «Secondo l'abitudine di questi cialtroni di italiani...»; si sente dire: «Tutti ladri, tutti malandrini questi italiani», eccetera. Chi pronuncia simili frasi? Gente venuta dalla Luna? Gente piovuta da Marte? Arrivata d'oltremare o d'oltralpe? No, no. Sono italiani, nati in Italia, di genitori italiani; gente nutrita con cibi italiani, educata nel suono della lingua italiana, allevata nelle scuole italiane. Parlano del loro Paese così, come se parlassero d'un Paese straniero e nemico. Dicono qualcosa come: «Ha da venì Baffone!», per esempio; e intendono dire: «Dovrà pure arrivare un giorno lo straniero (con armi straniere, con soldati stranieri, con bandiere straniere, con lingua straniera, con religione straniera e via di seguito) in questa porca Italia, in questo paese di cialtroni, di ladri eccetera eccetera. Sono italiani non italiani. Sopra tutto sono degli infelici.

Sono infelici come tutti coloro che disprezzano la casa paterna, che si augurano la rovina della casa paterna perchè nella casa paterna entrino usi e costumi di case estranee, regole e norme di case estranee, interessi, affetti e sia pure grandezze di case estranee. Infelici come chi ha rossore della madre; e del focolare. Infelici perchè non sono capaci di essere se stessi; nati in Italia, cioè, non sono capaci di essere italiani.

Italiani vuol dire cattolici e cristiani, vuol dire non avere timore di farsi il segno della croce e di recitare «Padre nostro che sei nei cieli». Italiani vuol dire classici, vuol dire non avere vergogna delle antiche tradizioni del diritto, della cultura e della regola sociale classiche dei paesi mediterranei, vuole dire liberali cioè gelosi custodi della libertà dell'individuo (sia pure a costo d'essere egocentrici); e non romantici, alla maniera germanica, ebraica, asiatica; e non seguaci dell'avventurosa corsa del diritto, della cultura e della regola sociale dietro la contingenza. Italiani vuole dire idealismo e non materialismo (storico o meno). Italiani vuole dire perfino essere scettici e non succubi di fanatismi passionali; vuol dire essere misurati, non eccessivi. Vuol dire discutere (e sia pure discettare), vuol dire polemizzare (e sia pure inveire), vuol dire ironizzare (e sia pure ingiuriare); ma non vuol dire fare uso di violenze brute che si addicono, e sono addirittura tradizione, di certune contrade e genti straniere. Vuole dire amare le parole e odiare il sangue. Vuol dire addirittura essere pigri, vuol dire addirittura perdere tempo, gustare il piacere del perdere tempo, che è poi un modo di intendere la poesia.

Non è facile preferire Dante a Marx e Garibaldi o Cavour a Stalin; non è facile fra Pinocchio e Topolino scegliere Pinocchio; non è facile fra il vino e il whisky dar la preferenza al vino; non è facile scrivere libri italiani (e non russi o americani), fare pittura italiana (e non francese o cecoslovacca o che), fare musica italiana, vestire all'italiana, gestire all'italiana, pensare all'italiana; non è facile a quanto pare.

Eppure il fondamento primo dell'esistenza di una gente (e di un Paese) risiede nella capacità di autodeterminarsi, di concepire la propria sovranità come capacità di essere se stessa, che è poi una basilare legge di natura, una norma della logica che è nella natura. Il fondamento dell'esistenza del Russo è nel sapere essere russo, come quello dell'esistenza dell'Americano è quello di sapere essere americano. Ma che cosa sarebbero più il Russo o l'Americano se traessero le norme della loro vita dall'Italia e dagli Italiani, per fare un esempio? Se celebrassero il Chianti al posto della vodka e del whisky, Dante al posto di Puskin o di Poe, i mezzadri italiani al posto dei contadini del Kolkos o dei coltivatori delle farms di California, e la bandiera tricolore al posto di quella rossa dalla falce e martello o di quella a stelle e a strisce? Sarebbero cittadini di paesi morti o moribondi, sarebbero cittadini grotteschi di paesi grotteschi.

Noi siamo di quegli Italiani fedeli alle grandezze d'Italia, ma fedeli anche alle sue miserie; fedeli alla salute d'Italia, ma fedeli anche alla sua malattia. Per questa elementare ragione, del nostro Paese amiamo tutto, mentre tutto respingiamo che tenda a negarlo, a snaturarlo, a imbastardirlo. Amammo dell'Italia, nelle pagine della storia come nella vita vissuta, le sue vittorie — da quelle dello spirito, a quelle della scienza, a quelle delle armi; dell'Italia amiamo oggi addirittura le sue sconfitte, i suoi insuccessi, i suoi malanni. Tali aspetti negativi ci muovono nel petto più accoramento che non odio; e se mai un sentimento di compianto per chi ne fu la causa occasionale. Ma sopra tutto il fermo proposito di non desistere dal ricordare agli Italiani di rimanere se stessi, malgrado le controversie di idee e sia pure di fatti; di accettare battaglia l'un verso l'altro da Italiani a Italiani, per rimanere liberi. Da Italiani a stranieri, di liberi, diverrebbero servi.

VIRGILIO LILLI

COPRIFUOCO A TRIPOLI DOPO TRE GIORNI DI DISORDINI

Tre morti e otto feriti in uno scontro fra arabi e polizia britannica - Assalto alle carceri per liberare due capi indipendentisti

TRIPOLI, 17 — Nell'imminenza dell'arrivo della Commissione d'inchiesta a Tripoli sono sorti anche in questa città disordini che, se non hanno assunto il drammatico aspetto della strage di Mogadiscio, minacciano però di rendere ancora più difficile la soluzione del problema delle ex colonie e implicitamente pregiudicano la posizione degli italiani che ancora vivono nelle terre africane.

Oggi Tripoli è in istato d'emergenza, la polizia e le truppe britanniche girano in assetto di guerra per le vie della città, negozi e saracinesche sono sbarrati ed al tramonto nessuna persona poteva circolare più nelle strade essendo stato decretato il coprifuoco. Questa tensione è stata originata da una serie di dimostrazioni del partito estremista «El Kutla» che chiede l'indipendenza assoluta della Tripolitania. Le acque s'erano cominciate ad agitare già domenica, quando un gruppo di aderenti al «Kutla» si riunivano nel Cinema Alhambra per protestare violentemente contro l'amministrazione britannica incolpandola di aver impoverito il Paese. I partecipanti al comizio espressero anche la loro opposizione alle elezioni che la autorità inglese aveva organizzato per la nomina dei rappresentanti dei rioni e delle cabile che dovrebbero essere ascoltati dalla Commissione quadripartita d'inchiesta.

Al termine della riunione il leader del partito Ali Fiki Hassan era stato invitato da un ufficiale inglese a seguirlo al comando della Polizia. Ma l'ufficiale incontrava la opposizione dei seguaci di Ali Fiki Hassan che, strettisi immediatamente attorno al loro capo, inscenavano una rumorosa manifestazione di protesta respingendo i poliziotti e dirigendosi verso la Prefettura ove tentavano un'irruzione, a stento respinta.

Ieri la sommossa del partito assumeva toni ancora più violenti. Veniva diffuso anzitutto un manifesto a firma dello stesso Ali Fiki Hassan, un manifesto che conteneva frasi molto accese contro gli inglesi e contro la collettività italiana e concludeva affermando che «gli aderenti al movimento «El Kutla» sono anche disposti a spargere sangue pur di assicurare la piena indipendenza della Tripolitania». Tafferugli scoppiavano in tutte le vie tra polizia e folla e quando veniva diffusa la notizia dello avvenuto arresto dei due capi del movimento «Kutla», Ali Fiki Hassan e il suo segretario Mohammed Tevfik, arresto dovuto — secondo la polizia inglese — «alla ferma volontà di assicurare la libertà di espressione e di opinione a tutte le classi della popolazione e dei vari partiti politici, stroncando ogni attività perturbatrice dell'ordine pubblico», il furore della folla rompeva ogni limite.

Gli agitatori hanno incominciato a girare per le strade imponendo di chiudere i negozi. Poi è venuta la notte e anche durante la notte violenti scontri sono scoppiati nella città e alla periferia.

Alle 10 di questa mattina in piazza Italia, varie migliaia di dimostranti si sono adunati per ascoltare alcuni oratori che hanno chiesto la liberazione dei due arrestati ed hanno incitato la folla ad assaltare le carceri dove essi sono provvisoriamente rinchiusi. La polizia, che si era limitata a seguire da lontano il comizio, è intervenuta nel momento in cui i dimostranti, urlando e agitando bastoni, hanno tentato di incolonnarsi per dirigersi verso le prigioni.

Lo scontro fra la folla e gli agenti è stato oltremodo violento. Sono stati sparati vari colpi d'arma da fuoco da ambo le parti e si sono avuti i primi feriti anche fra le file della polizia, che nel timore di essere sopraffatta ha fatto uso di bombe lacrimogene. Dall'altra parte si rispondeva col lancio di sassi.

Tutto sembrava essere finito o quasi, quando nuove colonne di arabi sono intervenute nella lotta che si è frazionata in scontri violentissimi sia nella piazza che nelle strade adiacenti. Scontri che hanno avuto un triste bilancio: tre morti e otto feriti.

Ali Fiki Hassan e Mohammed Tevfik, considerati internati politici, furono prelevati ieri sera nella sede del partito stesso e portati in una località vicina alla città. Sarà comunque concesso al leader del «Kutla» di testimoniare per il suo partito di fronte alla Commissione d'inchiesta quadripartita.

Si apprende questa sera da Londra che un portavoce del Ministero degli Esteri britannico, riferendosi alla nota di Mosca a Roma favorevole al mandato italiano sulle colonie prefasciste, ha dichiarato che la Granbretagna intende fermamente attenersi alla garanzia data durante la guerra alle tribù senussite della Cirenaica che esse «non ricadranno in nessun caso sotto il dominio italiano». Quale che sia l'atteggiamento britannico in merito all'avvenire dell'Eritrea, Somalia e Tripolitania (vi è ragione di ritenere che tale atteggiamento non sia stato ancora fissato in via definitiva), il Governo inglese rimane fermamente contrario al ritorno dell'amministrazione italiana nella Cirenaica.

Minaccia a Praga di crisi politica

PRAGA, 17 — In seguito ad incidenti verificatisi nell'odierna seduta del Consiglio dei Ministri, minaccia una grave crisi politica e si attendono da un momento all'altro le dimissioni del Governo.

L'origine è da ricercarsi nelle rivelazioni sensazionali fatte recentemente alla Commissione per gli Interni da alcuni deputati dei partiti non comunisti sulla epurazione della polizia da parte del Ministro degli Interni comunista.

Nella seduta odierna il Presidente del Consiglio, il comunista Gottwald, respingendo le richieste della maggioranza, ha improvvisamente deciso di togliere la seduta.

All'ultima ora si apprende che il partito comunista ha fatto appello a tutti gli operai, contadini e intellettuali perchè «si tengano pronti a soffocare sul nascere ogni tentativo sovversivo della reazione». Il partito comunista ha chiesto inoltre la liquidazione della coalizione dei sette partiti che formano l'attuale Governo.

La pubblicazione del decreto sulla rivalutazione dei capitali

ROMA, 17 — Comparirà prossimamente sulla «Gazzetta Ufficiale» il testo integrale del decreto approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 6 febbraio scorso concernente i coefficienti di rivalutazione dei capitali per conguaglio monetario.

Carte d'identità e permessi di viaggio

DISPOSIZIONI POCO CHIARE E UNA FRETTA ECCESSIVA

La pubblicazione delle nuove disposizioni emanate dal G.M.A. in merito ai documenti di identificazione e alle norme che regolano l'entrata ed il soggiorno nella Zona anglo-americana del T. L., ha provocato un certo disorientamento nella cittadinanza, soprattutto per i perentori ed immediati termini di esecuzione delle disposizioni stesse. I competenti uffici comunali, da noi interpellati, non avevano ricevuto nessuna comunicazione sino a iersera e pertanto non hanno potuto fornire alcun chiarimento sull'interpretazione delle disposizioni ufficiali, nè sulla pratica attuazione delle nuove norme, che pur comportano notevoli modifiche a quelle attualmente in vigore.

Nel pomeriggio, presso l'Ufficio Permessi del G.M.A. (Palazzo di Giustizia) abbiamo potuto prendere visione dei testi italiani degli Ordini 138, 139 e 140 pubblicati per estratto dalla Gazzetta Ufficiale n. 16. Abbiamo avuto inoltre conferma che, a cura del medesimo ufficio, sono in corso di stampa i moduli attestanti la cittadinanza italiana che, unitamente alla carta di identità del G.M.A., regolarmente stampigliata, per i residenti stabiliti nel T. L., consentiranno l'ingresso in Italia dopo il 1.o marzo p. v. Tali moduli, riempiti dagli uffici competenti, rimarranno in possesso dei richiedenti e costituiranno stabile documento di libero passaggio tra il territorio della Repubblica e il T. L. I residenti stabili del T. L. in possesso della carta di identità del G.M.A. sprovvista di stampigliatura, perchè attualmente assenti dalla Zona, per farvi ritorno dopo il 1.o marzo dovranno fare richiesta del regolare permesso d'entrata al G.M.A. (Ufficio permessi). Per tutte le altre categorie di cittadini italiani, i documenti equipollenti sono costituiti dal passaporto o dalle regolari carte di identità rilasciate dai G.M. del T. L. o dall'Autorità italiana, accompagnati dal permesso del G. M. A.

Le disposizioni contenute nei citati Ordini difficilmente però potranno entrare in vigore al termine fissato del 1.o marzo p. v., atteso anche che gli uffici comunali, in effetti chiamati ad attuarle, dovranno esaminare attentamente le norme stesse, prima di predisporne l'esecuzione. Ciò per chiarire eventuali erronee interpretazioni delle nuove norme, che non appaiono completamente tranquillanti. Così, ad esempio, l'art. VI dell'O. 138 sul rilascio di nuove carte di identità, e quelli VII e VIII che ordinano «ad ogni singolo titolare di applicare o far applicare» la fotografia sulla carta di identità, e «di segnare o far segnare» sulla stessa in inchiostro rosso «l'indicazione della cittadinanza». Il solo fatto che detti articoli non affermino chiaramente che tali pratiche debbano venir espletate dai pubblici uffici ed anzi ordinino ai singoli «di applicare» e, rispettivamente, «di segnare» fotografia e annotazione, fa sorgere infatti il dubbio che ogni possessore di carta di identità, purchè provvisto di inchiostro rosso, possa attribuirsi a piacimento la cittadinanza (il che è evidentemente assurdo). Anche l'articolo X, che istituisce una Commissione per l'esame dei casi controversi in merito al rilascio delle carte di identità, senza che della stessa venga chiamato a far parte un funzionario comunale che meglio di ogni altro garantirebbe la giustezza dell'esame, lascia alquanto perplessi.

In genere, poi, non può non essere disapprovata l'adozione delle nuove norme senza la preventiva consultazione degli organi tecnici del Comune. Trascurata ogni altra considerazione sulla bontà dei provvedimenti, irrealizzabile appare infatti la loro esecuzione nel brevissimo margine di tempo che ci separa dal 1.o marzo. La compilazione delle carte di identità ai giovani di più di 12 anni, sinora sprovvisti, ed il rilascio dei certificati di cittadinanza richiedono logicamente un tempo ben maggiore. E va aggiunto, infine, che prematura appare la pubblicazione dei citati Ordini del G.M.A., anche perchè gli stessi non sono stati ancora approvati definitivamente dal Governo jugoslavo per le norme che riguardano i documenti ed il movimento dei cittadini di quella nazionalità.

Oggi i postelegrafonici scioperano per un'ora

ROMA, 17 — Domani, i lavoratori postelegrafonici, eccettuati gli addetti alle comunicazioni telefoniche e telegrafiche di Stato, sospenderanno il lavoro dalle 8 alle 9. La sospensione viene effettuata in luogo del progettato sciopero totale della durata di tre ore. A tale decisione si è giunti dopo un lungo colloquio avvenuto in serata tra i rappresentanti dei lavoratori e della C.G.I.L. da una parte ed il Presidente del Consiglio dall'altra.

A De Gasperi sono state illustrate ampiamente le richieste delle categorie riguardanti l'inquadramento in ruolo del personale telefonico, il problema degli ufficiali amministrativi contabili, il passaggio in ruolo dei diurnisti ed avventizi e l'adeguamento delle retribuzioni del personale delle ricevitorie. Il Presidente del Consiglio ha dato assicurazione che le rivendicazioni dei postelegrafonici hanno ottenuto dal Consiglio dei Ministri l'approvazione di massima, la quale diverrà definitiva non appena il Consiglio di Stato, che si riunirà nei prossimi giorni, avrà espresso il suo parere tecnico sui progetti presentati. Circa i miglioramenti economici, l'on. De Gasperi ha assicurato il suo interessamento presso il Ministro del Tesoro.

In base a tali assicurazioni la C. G.I.L. e la federazione postelegrafonici hanno deciso di limitarsi ad un'ora di sospensione del lavoro, mantenendo in funzione i servizi più importanti.

L'ACCORDO FRA I PARTITI per la tregua elettorale

UN COMITATO D'INTESA COSTITUITO A MONTECITORIO

ROMA, 17 — L'iniziativa Terracini per la tregua elettorale fra i partiti è venuta oggi in discussione a Montecitorio, dove i leader di tutti i gruppi parlamentari si sono ritrovati intorno a un tavolo in pacato e amichevole colloquio.

A dire il vero l'atmosfera idilliaca è stata turbata quando il rappresentante del P. S. L. I. ha ricordato gli episodi di intemperanza avvenuti recentemente a Parma durante un discorso di Saragat. In quel momento altre immagini egualmente incompatibili con l'ordinato sistema democratico devono essere passate rapidamente dinanzi agli occhi dei presenti, che erano Corbino per il partito liberale, Togliatti per i comunisti, Nenni per i socialisti, Nitti per l'Unione democratica nazionale, Ruggero per il partito socialista lavoratori italiani, Macrelli per il partito repubblicano, Moro per la democrazia cristiana, Giannini per l'U. Q., Lussu per gli autonomisti e Molè per i demolaburisti. Questo tuttavia non ha impedito al consesso di concludere con un risultato positivo. E' stato deciso infatti di indirizzare un appello al Paese, appello che verrà stilato domani, e di costituire un comitato di intesa fra i vari partiti per tradurre sul terreno pratico il comune impegno.

Tutto dunque filerebbe a meraviglia, se non ci fosse il solito ma, rappresentato questa volta dalla non partecipazione alla iniziativa Terracini della C. G. I. L., della ANPI e di tutte le altre organizzazioni più o meno camuffate che si muovono nell'orbita del fronte popolare. Le ragioni addotte al riguardo sono le più disparate. Si dice per esempio che sarebbe assurdo legare le mani a un organismo cui spetta la tutela degli interessi sindacali delle masse. Sta di fatto comunque che Togliatti potrà continuare impunemente le agitazioni di piazza, manovrando Di Vittorio. Quindi consegue che un ampio settore che dovrebbe rimanere estraneo o quanto meno marginale alla politica assurge a una funzione di primo piano e i motivi di contrasto che in esso si producono sono destinati ad accentuarsi.

Intanto il lavoro di assestamento delle varie formazioni che si apprestano ad affrontare le elezioni si avvicina al termine. Selvaggi, Patrissi, Covelli e Benedettini hanno concluso le trattative per la costituzione del blocco monarchico. Lo on. Corbino ha dichiarato che si presenterà a Napoli nelle liste del blocco nazionale e sembra infine che Giulietti della Federazione lavoratori del mare abbia accettato la candidatura offertagli dai repubblicani per il collegio di Genova.

I risultati di Pescara e una vittoria mancata

ROMA, 17 — Il risultato delle elezioni di Pescara ha dato la stura ai più svariati commenti ed alle più disparate deduzioni.

Per valutare obiettivamente il responso delle urne pescaresi e circoscriverlo nei giusti limiti, senza farlo assurgere ad una prova indicativa di quelli che saranno i ludi cartacei di aprile, bisogna considerare diversi fattori che hanno giocato in questa circostanza a favore del fronte sceso in lizza sotto l'insegna della «Torre civica». Pescara anzitutto è il centro più industrializzato dell'Abruzzo e quindi terreno quanto mai propizio ad accogliere i semi del progressismo socialcomunista. Essa inoltre è la roccaforte — quasi il feudo — dell'on. Paolucci, il quale, insieme al noto generale Azzi, ha abbandonato il segno dell'edera per rifugiarsi sotto lo sguardo corrucciato del «Garibaldi» frontista. Naturalmente assieme al feudatario se ne sono andati anche gran parte dei valvassori, valvassini e servi della gleba. E con ciò appunto si spiega lo scacco subito dal P.R.I. che ha totalizzato appena 949 voti, mentre nel 1946 i suffragi raccolti furono 3174.

Per quanto riguarda i suffragi della democrazia cristiana, essi rappresentano un buon successo, poichè è da tener presente che in queste elezioni ad essa è mancato il notevole apporto del centro di Spoltore, dove il partito di De Gasperi contava delle eminenti posizioni, e che è stato elevato pochi mesi or sono a Comune autonomo. Ma il risultato diventa ancor più positivo, se si considera tutta l'odiosità che i democristiani si sono attirata con lo scioglimento della precedente amministrazione socialcomunista, che, a parte il fattore politico, è stato un duro colpo al campanilismo locale, mal tollerante la ingerenza del potere centrale negli affari del Comune.

Però nonostante tutti questi fattori negativi, la democrazia cristiana è riuscita a migliorare le proprie posizioni, totalizzando 7798 voti contro 6906 nella campagna elettorale precedente.

La «torre civica», ossia i socialcomunisti, pur avendo perduto 1154 voti andati ai saragatiani, ne hanno guadagnati circa 800 (14447 contro 13646). Ma mentre nelle precedenti elezioni essi avevano conquistato la maggioranza assoluta, l'attuale clima di favore non è valso a confermare il risultato passato. La «torre civica» dovrà accontentarsi pertanto di soli 20 seggi: gli altri due le sono stati soffiati. La democrazia cristiana ne avrà 11, il blocco nazionale 7, saragatiani e «piselli» uno ciascuno. In definitiva hanno vinto le forze anticomuniste. E poi cosa succederebbe se anche gli antitorriani dovessero bloccare, quando si dovrà eleggere il sindaco e la giunta?

Cattivo presagio, dunque, questo saggio elettorale, se il suo risultato dovesse ripetersi su scala nazionale. Dove andrebbe la promessa dei capi frontisti, i quali hanno assicurato in partenza ai loro gregari una vittoria tipo Canne? Ma c'è ancora di più: l'Italia non è Pescara, dove Togliatti, Nenni e Paolucci hanno il loro seggio curule.

A Milano i partiti estremisti hanno organizzato per il tardo pomeriggio in Piazza Duomo una dimostrazione di giubilo per la «vittoria» di Pescara, che i manifesti appiccicati sui muri chiamavano «la prima grande vittoria del fronte popolare». Un pubblico scarso ha risposto all'appello.

CORSA ALL'URANIO NELLE FALKLAND

IL CILE RESPINGE le accuse britanniche

LONDRA, 17 — Un portavoce del Ministero degli Esteri britannico ha confermato oggi ufficialmente che l'incrociatore britannico da 8 mila tonnellate «Nigeria», salpato ieri da Simonstown nel Sudafrica, è diretto all'Antartico. Il portavoce si è rifiutato di fare dichiarazioni sulla missione del «Nigeria», ma la conferma dello spostamento della nave che fa seguito all'annuncio di ieri alla Camera da parte del Ministro di Stato McNeil, non lascia alcun dubbio che esso significa una opposizione all'intenzione dell'Argentina e del Cile di stabilire delle basi nel contrastato territorio antartico, costituente una dipendenza delle Falkland, che sono sotto la sovranità britannica.

Le dichiarazioni di McNeil a proposito della vertenza sono state accolte in Argentina e in Cile col massimo riserbo e commentate nei circoli diplomatici come un altro indizio della tensione diplomatica che ha caratterizzato tutto l'affare delle Falkland dal giorno in cui quei territori deserti e finora privi di ogni interesse politico o militare, sono stati proiettati all'attenzione del mondo con la notizia che vi si erano scoperti importanti giacimenti di uranio.

Il Governo cileno ha tuttavia diramato un comunicato ufficiale in cui si dichiara che «è vivo desiderio giungere ad un accordo per vie amichevoli con la Granbretagna, quantunque molte delle asserzioni di McNeil non siano esatte». Il Governo britannico — precisa ancora il comunicato — non ha mai proposto a quello cileno di sottoporre la questione dell'Antartide alla Corte internazionale di giustizia, contrariamente a quanto affermato da McNeil, ma si era limitato a suggerire che il Cile, prima di istituire delle basi nei territori antartici domandasse l'autorizzazione della Granbretagna o il parere della Corte internazionale: proposte tanto più inaccettabili — afferma il comunicato cileno — in quanto il Governo di Londra aveva già impiantato dette basi in territorio cileno senza avere preventivamente chiesto l'autorizzazione del Cile o consultato la Corte internazionale di Giustizia.

Viene annunziato contemporaneamente che l'itinerario del viaggio del Presidente del Cile Gonzales Videla nell'Antartico non subirà alcuna modifica. Il piroscafo «Presidente Pindo», che reca a bordo il Capo dello Stato cileno, si trova ora a meno di 220 miglia dal porto di Sovereign nell'isola di Greenwich.

Il Governo argentino non ha ancora precisato ufficialmente il suo atteggiamento in riguardo alle dichiarazioni di McNeil.

Pagamento di competenze agli ex prigionieri negli S. U.

ROMA, 17 — Il Ministro della Difesa ha reso noto che in dipendenza degli accordi Lombardo firmati a Washington il 14 agosto scorso tra il Governo italiano e statunitense, si è addivenuti ad un'intesa per regolare la procedura da seguirsi nel pagamento ai militari italiani già prigionieri di guerra negli Stati Uniti dei loro crediti risultanti dai «military payment orders» e dai «certificates of credit» non ancora liquidati. Pertanto tutti gli interessati che non hanno ancora ottemperato alle istruzioni impartite a suo tempo, dovranno presentarsi al municipio di residenza per firmare il titolo di credito alla presenza del sindaco.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Gim 1200 (1185), Centrale 4650 (4630), Generali 11000 (—), Bastogi 1755 (1750), Cantoni 27500 (27300), Olcese 3450 (3400), De Angeli Frua 21000 (20000), Cucirini Cantoni 12500 (11800), Linificio 3075 (3050), Rossari 11300 (11200), Tosi 2600 (2400), Cot. Mer. 1520 (1510), Gavardo 3650 (3750), Rossi 12000 (11600), Fisac 730 (690), Cascami 5650 (5630), Fibre 2210 (2180), Snia 8475 (8625), Finsider 715 (780), Ilva 190 (186), Catini 255 (283), Ansaldo 200 (212), Breda 160 (175) Isotta 48 (52.50), Fiat 299 (294), Reggiane 70 (73), Franco Tosi 144 (150), Sade 635 (620), Edison 1800 (1820), Caffaro 1450 (1490), Valdarno 2230 (—), Sarda 305 (596), Esticino 880 (815), Sip 875 (860), V.zzola 2055 (2045), Meridelettrica 495 (497), Ovesticino 820 (860), Romana E lettr. 1570 (1530), Terni 270 (266), Teti A 1700 (1780), Distillerie It. 2600 (2630), Eridania 8000 (8100), Romana Zuccheri 1000 (—), Anic 1300 (1315), Saffa 960 (970), Gas 37.90 (37), Rumianca 187 (191), Fondi Rustici 1550 (1580), Burgo 3110 (3060), Ciga 1280 (1270), Italcementi 3000 (3020), Pirelli It. 1600 (1655), Pirelli e C.o 2354 (2320).

BORSA DI TRIESTE

Generali 11050 (11000), Assicuratrice 1190 (1200), Infortuni 11500 (11850), Ras 4150 (4250), Premuda 3500 (3600), Unico prezzo fatto: Generali.

Valute libere. Trieste: sterlina 9300/9400, marengo 6800/6900, unitaria 1500/1520, dollaro 615/620, svizzero 151/152, francese 170/180, dinaro 140/150.

Il soccorso invernale
UN PACCO VIVERI per tutti i disoccupati

ROMA, 17 — Il Comitato interministeriale per il soccorso invernale ai disoccupati ha tenuto oggi la sua prima riunione dopo la chiusura della sottoscrizione nazionale, per uno scambio di vedute preliminari sulla distribuzione dei fondi raccolti. Di massima, e salvo più dettagliate decisioni, è stata convenuta la distribuzione di un pacco viveri per tutti i disoccupati che risultassero iscritti nelle liste prima della data del 31 dicembre. La composizione del pacco sarà differente tra Nord e Sud. Per le provincie settentrionali comprenderà due chilogrammi di riso, uno di margarina, uno di farina di granturco, uno di zucchero e due di fagioli. La distribuzione si inizierà al più presto.

Il secondo scaglione dei rimpatriati dall'Albania

ROMA, 17 — Un secondo scaglione di italiani rimpatrierà via Brindisi dall'Albania. Ecco la lista dei nomi: Bivata, Bestetti, Desimone, Grassi, Boci, Ragoso, Fruschera, Panarese, Bisogno, Bigoli, Scardinale, Rocco, Venditti, Biaggi, Barbarini, Porcù, Pano, Agardo, Gratelli, Divisionale, Prandi, Fava, Bonati Zerbinati, Bramieri, Barbieri, Apostolico, Visintini, Panaresi, Piccoli, Giomini, Donatelli, Giovani.

L'olimpionica del parto

La signora venticinquenne Barbara Zavada di Latrobe (Pennsylvania) ha avuto un parto quadrigemino in meno di cinque minuti. La madre ed i quattro figli — tre bambine ed un maschietto — godono ottima salute.

DELITTO TERRIFICANTE

In un paese presso Catanzaro l'agricoltore Vincenzo Mannello, di 34 anni, dopo un violento alterco per ragioni di interesse con la moglie Marianna Voce, di 22 anni, la uccideva a colpi di accetta e lanciava la testa della donna, recisa dal collo, da una finestra del secondo piano dell'abitazione. Arrestato dai carabinieri, è stato salvato a stento dal linciaggio della popolazione.

AUTO-CAVIA

L'ex medico personale di Hitler, Karl Brandt, attualmente in attesa di esecuzione nella prigione di Landsberg, si è offerto di assoggettarsi ad un esperimento medico «senza speranza di sopravvivenza» piuttosto che venire impiccato.

NEVE A PERUGIA

Un violento ciclone si è scatenato a Campello, sul Clitumno, dove sono state danneggiate nove case. A Pieve è crollato il campanile della parrocchia. Fortunatamente non si lamentano vittime. A Perugia ieri è cominciata a cadere la neve.

L'I.R.I. FIGLIOL PRODIGO

Bisogna preoccuparsi del peso con cui esso grava sul popolo italiano; ma senza precipitare e tenendo presente la situazione politica ed economica

ROMA, febbraio — *Il 23 gennaio 1933 a tutti gli italiani, e pochissimi ancor oggi se ne sono resi conto, nacque un figliuolo prodigo: l'I. R. I., cioè l'Istituto Ricostruzione Industriale: la prova di avere le mani bucate cominciò a darla sin dai primi mesi di vita. Per la verità bisogna riconoscere che aveva assunto una ben pesante eredità; tutti i pacchetti azionari che l'Istituto Liquidazioni, assorbito dall'I. R. I., aveva rilevato dalle banche erano quasi sempre composti di «cattive azioni», ma le speranze formulate in un primo tempo di liquidare al più presto il cattivo e tenere il buono si trasformarono rapidamente nei soliti ameni inganni.*

Gli uomini, forse per timore di perdere la loro poltrona presidenziale, difficilmente sanno rassegnarsi a restringere se non a rinunciare al loro potere, ad abbandonare volontariamente i posti di comando. E così l'I. R. I. non smobilitò mai, salvo casi isolati e di modesta importanza; il grosso delle compartecipazioni I. R. I. rimase intatto sotto il controllo del capoccione di turno.

Ci furono momenti in cui per motivi vari, che andavano dalle grosse commesse di guerra all'autarchia, dall'inflazione a favorevoli contingenze economiche internazionali, l'I. R. I. dette anche l'impressione di essere un organismo efficiente e lo Stato suo padrone un ottimo amministratore: sarebbe stato troppo pretendere che i trionfanti amministratori dell'epoca profittassero di quei momenti di euforia per smobilitare: vendere aziende in pieno rendimento dispiaceva a chi credeva di potersene arrogare il merito, lo Stato era restio a rinunciare ad utili che riteneva permanenti, la stessa opinione pubblica avrebbe parlato di corruzione o di manovre speculatorie ed infine tutto l'indirizzo politico era ostile alla plutocrazia sfruttatrice e vedeva con piacere la dilagante socializzazione attuata così brillantemente con il sistema I. R. I.

Ed il grosso carrozzone rimase, e non solo rimase, ma imbarcò altri passeggeri.

Oggi, dopo la Russia, dove con il comunismo tutto è diventato I. R. I., sul cammino della socializzazione l'Italia è al secondo posto a gran distanza da tutti gli altri Paesi occidentali ad economia capitalista. La cosa forse sorprende ma è così: l'Italia, bizzarro Paese a sfondo anarcoide, è riuscita, senza nemmeno accorgersene, a diventare uno dei Paesi più socializzati del mondo.

Lo Stato gestisce: ferrovie e tabacchi al cento per cento, banche all'ottanta per cento, navigazione al novanta per cento, siderurgia e metallurgia al novanta per cento, telefoni al cinquantadue per cento, radio al cento per cento, carburanti, mercurio, carboni, cellulosa, elettricità quasi sempre in posizione di prevalenza.

Sino a che il vento soffiava in favore, sino a quando cioè qualunque cosa si fabbricasse o si comprasse il pubblico, dentro e fuori i confini nazionali, faceva a pugni per strappartela di mano a qualunque prezzo, anche questo gigantesco industriale che era diventato lo Stato italiano poteva darsi delle arie da navigato uomo d'affari: c'era un solo problema: come riuscire a limitare gli utili delle imprese, e si credeva in buona fede che dovesse essere un problema di carattere permanente; la demagogia politica era riuscita a fare apparire assai più pericoloso da un punto di vista sociale che si arricchissero in pochi, piuttosto che soffrissero la fame in molti: lo Stato naturalmente offriva le maggiori garanzie di non volersi arricchire, era l'antispeculatore per eccellenza, ed allora era bene che l'I. R. I. conservasse tutto quello che aveva.

Ma ecco i tempi duri: blocco dei licenziamenti, minor rendimento lavorativo, fine dell'inflazione, restrizione creditizia, cattiva amministrazione da parte di presidenti e consiglieri delegati che non rischiavano nè il proprio capitale, nè il favore degli azionisti; gli affari languiscono, le vendite si arrestano, cominciano le deficienze di cassa, nasce l'incubo del sabato, non si sa come fare le paghe. Non rimane che ricorrere all'azionista e per lui alla sua cassa, al Tesoro dello Stato. Si è cominciato con un miliardo al mese, oggi siamo vicini ai dieci miliardi; tutti i giorni ogni italiano dà quasi dieci lire al figliol prodigo. Ma quanto costa cara questa economia collettivista!

E' un gigantesco calderone dove chi non lavora ostacola quello che vorrebbe lavorare, dove il buono paga per il cattivo, dove l'incapacità e l'indolenza non subiscono nè controlli nè stimoli, dove l'abilità e la fattività non trovano nè compensi nè onori.

Con i provvedimenti recenti si è cercato di prendere il toro per le corna. Si vogliono ridurre le dimensioni delle singole aziende, si vuole sburocratizzare, alienare quando è possibile, risanare o smobilitare, liquidare uomini e canonicati.

Sono buone intenzioni, ma bisognerà fare i conti con la situazione politica e finanziaria del Paese. L'I. R. I. non deve essere nè un ospedale degli incurabili per le aziende malate, nè un istituto di previdenza contro la disoccupazione, ma se il risparmio privato non è in grado di rilevare le aziende amministrate dallo Stato, nessuno potrebbe permettersi, in base ad un rigido criterio economico, di buttare sulla strada decine di migliaia di operai.

Bisogna preoccuparsi di queste dieci lire al giorno che pagano gli italiani, e fare di tutto per toglierle loro prima che sia possibile questo peso, ma non è il caso di precipitare, può darsi che quelle dieci lire rappresentino il modesto premio di una vantaggiosa polizza assicurativa.

ENZO STORONI

Una centrale di passaporti falsi a Gorizia con "succursale" a Trieste

L'organizzatore, un diciottenne sudamericano, cade a Venezia nelle mani della polizia per un inspiegabile imbarazzo provato alla vista di un agente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA, 17 — Una centrale per il rilascio di passaporti falsi per l'Argentina che agiva nella Venezia Giulia è stata scoperta in seguito all'infondata storia del furto di un'automobile, raccontata da un giovane sudamericano, tale Rilly Brandes, di 18 anni, che durante la guerra fu in Italia come volontario nell'88.a Divisione Diavoli Blu, e che è stato arrestato a Venezia.

Il Brandes, ritornato in Patria senza sentire eccessivo trasporto per il lavoro, si accordava con altri quattro giovani della sua risma per venire nel nostro Paese e fondarvi un'associazione che avrebbe dovuto fruttare loro con il minimo dispendio di energie un bel mucchio di quattrini.

Gettate le basi del loro piano, i cinque giunsero in volo in Italia, facendo scalo a Torino, da dove si portarono a Milano, per proseguire, dopo una breve sosta in quella città, alla volta di Gorizia. Colà, dopo avervi piantato un ufficio con molti timbri e vistose carte intestate, iniziavano un'intensa propaganda per l'emigrazione in Argentina, mettendo a disposizione degli interessati le loro prestazioni per il sollecito rilascio dei passaporti. Il prezzo di ogni passaporto oscillava dalle 150 alle 200 mila lire, cifra che se a qualcuno sembrava elevata, ad altri non pareva esorbitante, tanto più che il documento avrebbe rappresentato per essi il primo passo verso vantaggiose possibilità di lavoro — e perchè no? — verso la fortuna.

In tal modo i cinque complici, la cui fatica consisteva soltanto nello imprimere i timbri falsi della Croce Rossa Internazionale sui vistosi fogli di cui disponevano, in breve tempo raggranellarono oltre sei milioni.

Visto che le cose andavano a gonfie vele, i soci del Brandes pensarono di aprire delle succursali non solo a Trieste e a Venezia, ma perfino a Genova, dove sarebbe andato a finire lo stesso Brandes. La organizzazione, come si vede, allungava i suoi artigli dove per la densità della popolazione e la crisi del lavoro avrebbe avuto maggiori possibilità di veder richiesto il suo interessamento.

Partito da Gorizia, il Brandes stava appunto effettuando il progettato viaggio verso Genova allorchè si fece prendere dalla voglia di fare una sosta a Venezia. Fu un inspiegabile imbarazzo da lui provato alla stazione nell'incontrarsi con un poliziotto che lo tradì e provocò il suo fermo. Richiesto dei documenti e quindi del motivo che lo aveva spinto a Venezia, egli non seppe trovare altra scusa che quella di esserci venuto per mettere la polizia sulle peste di alcuni individui che gli avevano trafugato un'«Alfa Romeo». Non convincendo questa dichiarazione, il Brandes fu invitato in Questura dove, sottoposto a perquisizione, veniva trovato in possesso d'un assortimento di timbri, tutti in lingua italiana e slovena, per dare conto dei quali era costretto e spifferare la verità.

La Questura di Venezia ora s'è messa in contatto con la polizia investigativa di Trieste per procedere all'arresto dei complici del Brandes, che a detta di quest'ultimo avrebbero affittato un appartamento al n. 11 di via Carducci.

I complici che andranno a raggiungere il Brandes al centro raccolta profughi stranieri di Fraschette di Alatri sarebbero Leonardo Fernandez di 37 anni, Enrico Ciargo di 22 anni, Arnaldo Lopez di 20 anni e un certo Boby di anni 18 non meglio identificato. A Gorizia i loschi figuri avevano il loro ufficio in via Vittorio Veneto.

B. R.

CRONACA DELLA CITTA'

Una decisione del Consiglio generale dei Sindacati

Sciopero generale di mezz'ora domani nel settore dell'industria

L'agitazione promossa per ottenere dal G.M.A. il perfezionamento dell'Ordine 109 già ritoccato ieri con una nuova ordinanza

La Camera Confederale del Lavoro invita i propri aderenti del settore industriale a partecipare compatti allo sciopero generale di mezz'ora, che avrà luogo domani secondo le modalità tempestivamente comunicate, allo scopo di ottenere la sospensione del definitivo pronunciamento da parte del Dipartimento del Lavoro sui licenziamenti dello Jutificio, fino al perfezionamento dell'incompleto Ordine 109. Qualora l'azione dovesse fallire, l'agitazione si estenderebbe a tutte le altre categorie.

Questa la decisione di maggiore importanza fra quelle scaturite iersera dal Consiglio generale dei Sindacati, in una lunga ed animata riunione che ha non soltanto messo a fuoco problemi particolari, ma è servita anche a fotografare ancora una volta la precarietà della situazione economica in cui si dibatte, tra crisi industriali e commerciali e disoccupazione, il Territorio Libero di Trieste. L'incompletezza dell'Ordine 109 è stata rilevata principalmente dal segretario dott. Rinaldini, anzitutto in relazione all'aggiuntivo Ordine 172, emanato ieri dal G.M.A. per comprendere esplicitamente le sospensioni dal lavoro oltrechè i licenziamenti nei casi previsti dall'Ordine 109 (era accaduto infatti che la Direzione dell'«Alabarda» aveva proceduto in questi giorni alla sospensione, senza alcun preavviso, di alcuni lavoratori, tra i quali tre membri del Comitato aziendale); in secondo luogo in conseguenza delle considerazioni contenute nell'esauriente relazione sulla situazione dello Jutificio tracciata in precedenza dal segretario Geppi. Secondo quest'ultimo, il Dipartimento del Lavoro non avrebbe ancora espresso la decisione, cui è condizionata l'esecutività del lodo proposto dal presidente del collegio arbitrale e non sottoscritta dai rappresentanti dei lavoratori, in quanto, nel silenzio dell'Ordine 109, si troverebbe indeciso sulla propria competenza, se cioè spetti al Dipartimento del Lavoro stesso di accettare o respingere semplicemente il lodo arbitrale, ovvero sia lecito anche di modificarlo. Gli esponenti sindacali hanno tratta anzi l'impressione che il col. Lane sarebbe intenzionato a stralciare dal lodo la seconda parte, che prevede il futuro licenziamento di altri lavoratori dello Jutificio, nonchè a ridurre il numero di 40 immediati licenziandi, cui si fa riferimento nella prima parte.

La discussione, imperniata sulla questione dello Jutificio, ha subito una serie di interessanti sviluppi per quanto riguarda l'intera sostanza dell'Ordine 109, contro il quale, traendo lo spunto dal presente caso particolare, i Sindacati Unici si sono già decisamente pronunciati, invocando un regime di blocco dei licenziamenti. Ma risponderebbe un nuovo Ordine, impostato su tali criteri, alle vitali esigenze dei lavoratori? Ecco un quesito di non facile soluzione. Anzitutto anche il precedente Ordine 106, caratterizzato appunto dalla espressione «blocco dei licenziamenti», era di portata relativa, in quanto ammetteva scappatoie tali, da permettere ai Cantieri e ad altre aziende licenziamenti in grande stile. Ma inoltre — questo il nocciolo dell'acuta disamina compiuta dal segretario Geppi — un Ordine di blocco assoluto non risolverebbe l'esigenza principale di provvedere al risanamento dell'industria e allo assorbimento della disoccupazione. I datori di lavoro — che in tal caso non effettuerebbero nessuna nuova assunzione, anche se necessaria — ne ritrarrebbero in ultima analisi un vantaggio, in quanto verrebbero messi in condizioni di poter ricorrere — ed in proporzioni non facilmente controllabili — ai finanziamenti governativi, e quindi indirettamente alle tasche dei contribuenti. Tali considerazioni, che investono ancora una volta il gravissimo problema della disoccupazione, susciteranno certamente ulteriori studi. Un secondo problema attualissimo ha trovato ieri adeguata trattazione al Consiglio generale dei Sindacati. Quello cioè relativo al licenziamento del dott. Crise, segretario del Sindacato farmacisti, licenziamento che la Camera Confederale del Lavoro considera lesivo del principio fondamentale della libertà sindacale, sancito nell'Ordine n. 4. Dopo una serie di interventi, il Comitato della C. d. L. si è assunto il compito di organizzare, in collegamento con i S. U., un'agitazione generale per la soluzione della vertenza, provvedendo in primo luogo ad una maggiore divulgazione del caso contestato tra i lavoratori.

Sospese tutte le restrizioni nei consumi di elettricità

Il Dipartimento dell'Industria del G.M.A. ha annunziato ieri che tutte le restrizioni nel consumo dell'energia elettrica del Territorio Libero di Trieste sono sospese con effetto immediato. La cessazione delle restrizioni è dovuta al miglioramento nella fornitura dell'energia.

I rastrellatori hanno rimosso ieri tre bombe «Breda» da un cumulo di macerie di via Besenghi, una dello stesso tipo in via Giulia, un caricatore con 22 cartucce per mitra.

La Polizia Fiscale di Opicina ha sequestrato circa 11 litri di grappa di contrabbando a certo Francesco Medos, da Trieste. Gli stessi agenti, durante una ricognizione operata nella trattoria di Giovanna Grilli, a Contovello, hanno sequestrato oltre due chilogrammi di tabacco trinciato e mezzo chilogrammo di sigarette jugoslave.

Il nuovo capo del Dipartimento Legale

Il col. Munnecke, già capo del Dipartimento Legale, che sabato scorso con una simpatica cerimonia aveva preso congedo dalla Magistratura e dagli avvocati di Trieste, è partito ieri mattina per rientrare in patria. A lui, che anche in momenti particolarmente difficili seppe assolvere il suo delicato compito con singolare acume e senso di equilibrio, il nostro saluto cordiale ed i più vivi auguri.

Del col. John W. Chapman, suo successore nell'importante ufficio, sappiamo che proviene dall'ufficio giudiziario del Trust e che, già da parecchi mesi a Trieste, è ormai a conoscenza dei problemi locali. Di lui ricordiamo la magistrale condotta quale presidente della Corte Alleata che nella scorsa primavera giudicò Maria Pasquinelli; in quell'occasione diede prova di particolare competenza giuridica, serenità di giudizio e grande sensibilità. Siamo sicuri che queste stesse doti le farà valere nell'espletamento delle sue nuove funzioni; e che, come il suo predecessore, vorrà tener conto anche del contributo che la stampa intende portare alla soluzione dei vasti problemi che lo attendono.

Nessuna raccolta di sottoscrizioni autorizzata dalla L. N.

La Segreteria generale della Lega Nazionale comunica di non aver incaricato alcuno alla raccolta di sottoscrizioni a favore della Lega o ad altro titolo. Pertanto, eccettuati gli incaricati al tesseramento, muniti di apposita delega a firma della Segreteria generale, nessuna persona è autorizzata a riscossioni.

LO SPORT

Da rifare Bari-Genoa. La commissione d'appello federale, accogliendo il reclamo del Bari avverso l'applicazione dell'art. 52 da parte dell'arbitro Pizzato di Mestre direttore dell'incontro Bari-Genoa del 28 dicembre scorso, applicazione che dava la vittoria al Genoa per 2-0 ha deciso di annullare l'incontro stesso, non avendo ravvisato nello scavalcamento della rete di protezione da parte di pochi ragazzi gli estremi di una vera e propria invasione del campo. L'incontro stesso verrà così ripetuto nella data decisa dalla Lega nazionale di calcio.

Proietti perde ai punti. Dopo un incontro equilibrato, durante il quale Roberto Proietti aveva dimostrato una certa prevalenza tecnica, l'arbitro inglese ha donato a Billy Thompson il titolo europeo dei pesi leggeri assegnando a Thompson la vittoria ai punti. In ogni modo il pugilatore italiano è uscito dal combattimento col maggiore onore e lo stesso pubblico ha manifestato contro il referto.

La supremazia britannica nel celebre «Tourist Trophy» dell'Isola di Man, che avrà luogo quest'anno l'11 giugno, sarà messa seriamente in pericolo dalla partecipazione italiana al grande circuito motociclistico. Lo ha affermato Stanley Woods, famoso centauro del passato, al suo ritorno dall'Italia, dove ha trattato l'acquisto di due «Guzzi», che parteciperanno ad entrambe le prove del Trofeo per «juniores» e «seniores».

La Polisportiva Barcolana organizza per domenica 22 febbraio 1948 una corsa campestre di circa 3 km e 500 metri aperta a tutti gli atleti regolarmente tesserati per la FIDAL. La gara avrà inizio alle 10.

Ha tentato di uccidersi «per il bene dell'umanità»

Affetta da lungo tempo da strane manie di misticismo, ieri sera Maria Onaken in Godina, di 49 anni, ha tentato di togliersi la vita gettandosi dalla finestra della sua cucina, sita al I piano dello stabile contrassegnato col n. 57, a Servola. Nella caduta, la donna ha riportato la frattura delle gambe ed una grave contusione al capo, per cui, trasportata con la CRI all'Ospedale, vi è stata accolta con prognosi riservata. All'astanteria dell'ospedale, la Onaken ha dichiarato che aveva tentato di uccidersi «per il bene dell'umanità».

ANNONARIA

Carnè conservata per gli ammalati. Da oggi gli ammalati aventi diritto al supplemento carne da 50 e 100 gr. giornalieri, possono prelevare: Nel capoluogo carne conservata in ragione di due barattoli a persona, buoni di prelevamento portanti la data dall'1 al 10 corrente. Nei comuni della Zona carne conservata in ragione di tre barattoli a persona, buoni di prelevamento portanti la data dall'1 al 10 corrente. Termine il 28. Prezzi: per il capoluogo lire 70 al barattolo, per i comuni della Zona lire 71 al barattolo da grammi 567.

Pasta per le mense. Entro oggi tutti i gestori di mense aziendali, assistenziali e capi delle convivenze civili e militari ritirino gli spezzati rispettivamente i buoni di prelevamento della pasta per il fabbisogno della seconda quindicina.

Cedole di prenotazione. Entro domani i dettaglianti distributori (commestibilisti, salumai, panificatori, latterie ecc.) devono versare le cedole di prenotazione relative al quadrimestre marzo-giugno, ritirate ai propri clienti. Dovranno essere pure consegnati i registri della clientela testè compilati. L'Ufficio sarà aperto oggi e domani dalle 8 alle 19 ininterrottamente.

✳ASTERISCHI

«N. N.» DI LEOPOLDO TRIESTE

Giovedì, alle ore 21, nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti, il T.A.U. presenterà in lettura il dramma in 3 atti «N. N.» di Leopoldo Trieste. Regia di Spiro della Porta Xydias. L'accesso alla sala è libero.

TE' DANZANTE: CANOTTIERI ADRIA

domenica prossima, all'Excelsior alle 17. Gli inviti sono già stati diramati. Chi non ne fosse in possesso è pregato rivolgersi in Canottiera o telefonare al 5033.

LA COMPAGNIA SINGER

avverte che in Trieste è esclusivamente nel proprio negozio di viale XX Settembre n. 1 e nel proprio deposito di via Ghega n. 6 ch'essa effettua la vendita di macchine da cucire, aghi, olio, accessori ecc. originali «Singer».

E' uscito l'«Informatore Cittadino», numero di febbraio, aggiornato alle esigenze del pubblico.

Una prima di eccezione al Teatro Verdi

Il grande successo di "Kovanstchina,,

Come il «Boris» anche la «Kovanstchina» è una cronaca dell'antica storia moscovita con scene di massa, tipi comici e drammatici e mistici, riti e quadri di costume e conflitti politici e contrasti sentimentali, costretti nelle forme tradizionali del melodramma russo. Come il «Boris» rappresenta la rivolta contro lo zar e i boiarli, così la «Kovanstchina» racconta la congiura degli Streltzi, la guardia del Corpo imperiale, contro la reggente Sofia e i piccoli zar Alessio e Pietro il Grande. Moussorgski racconta di aver voluto rappresentare in questo «dramma musicale popolare» la lotta tra l'antica e la nuova Russia, caratterizzando musicalmente «i tratti sottili degli individui e delle masse». Anche nella «Kovanstchina» il musicista intese di dare vita sonora all'ambiente moscovita, al paesaggio naturale e agli impulsi primitivi, mistici ed eroici del popolo russo. Il quale, come si vede nella vicenda, non è protagonista e conduttore dell'azione, giacchè esso non determina la soluzione del dramma politico, bensì rimane strumento dolente e passivo nella lotta tra il principe Kovanski, che personifica la Russia conservatrice, e la Corte imperiale orientata dal principe Golizin verso il progresso illuministico, la civiltà occidentale. In mezzo a questa lotta di idee e di personaggi, splende di luce evangelica e di estatica contemplazione, pieno di pietà e di carità, il monaco Dositeo capo dei settari scismatici, fedele alle antiche tradizioni ortodosse.

Nella guerra ambiziosa tra Kovanski e Golizin, il gran Dositeo predica la vanità delle cose mondane e la dannazione del peccato e la fatalità dell'espiazione. Contro il progresso degli illuministi e del Governo, Dositeo si tira addosso la condanna dello Stato e della Chiesa ufficiale russa. Ma prima che la mano politica sopprima lui e i suoi frati, Dositeo ebbro di felicità celeste, ascende coi suoi il rogo. Lo segue Marfa, una donna peccatrice convertita al settarismo, innamorata del principe Kovanski figlio, un pavido ambizioso che abbandonò la bella Marfa per Emma, una fanciulla tedesca. Il dramma ha la sua catarsi con la morte tra le fiamme purificatrici di Dositeo e i suoi frati, e la sua conclusione politica con l'uccisione di Kovanski padre per opera di un emissario degli zar.

La musica di «Kovanstchina» non trascende mai l'oggetto della rappresentazione, ma lo riveste di note sobrie, con economia di mezzi orchestrali e potenza di mezzi espressivi. Donde semplicità e purezza di linee, come nel «Boris», e talvolta intensità di stati d'animo. Se nel «Boris» campeggia il recitativo, nella «Kovanstchina» predomina il declamato cantabile, senza fastosità, senza ornamentazioni strumentali. Questa melodia cantata — dice Moussorgski — è una melodia giustificata dal significato del personaggio e del momento scenico. Tutto ciò avviene senza interventi sinfonici, senza pettinature e levigature di frase, ma soltanto seguendo musicalmente le inflessioni del discorso parlato per ottenere l'intimità dello spirito e della parola coi suoi ritmi. Moussorgski dialoga e ragiona in musica, con brusche e aspre modulazioni. La «Kovanstchina» è ricca di contrasti musicali: l'ebbra e dionisiaca brutalità degli Streltzi e l'estasi religiosa dei frati scismatici (i raskòlniki) ed è anche doviziosa di caratteri: la rozzezza orgogliosa e imperativa di Ivan Kovanski, la diplomatica dignità di Golizin, la parola fanatica di Dositeo. Ma la figura melodrammatica più importante è Marfa: in lei musicalmente si fondono erotismo e misticismo, peccato ed espiazione. Personaggio da romanzo di Dostojewsky modellato con lineamenti e coloriture di tipo verdiano. Non mancano le arie chiuse di sapore italiano, come quella di Sciaklovitì. Una parte specialissima e caratteristica della «Kovanstchina» è il coro. I canti liturgici sono tra le cose somme del dramma. Moussorgski li trovò nella forma originale, specie il coro eolico del primo atto e il coro frigio dell'ultimo. La monodia originale è stata ridotta a due voci con la giustificazione che nel '600 la polifonia era già penetrata nei canti sacri russi, con influssi romani. Non meno interessante, se anche non nuova, è la parte corale popolare che, accanto alla descrizione del paesaggio musicale — l'alba sulla Moscova e lo stormire nel bosco — costituiscono i quadretti ambientali del dramma, nel quale non mancano tipi comici come i tre Streltzi al primo quadro e lo scrivano. Insomma tutto Moussorgski col chiaro-scuro delle armonie musicali, con la vivezza energica del declamato, con la libertà dei ritmi, con la purezza primordiale dell'espressione popolare, con la parsimonia del commento orchestrale che risente le lievi aggiunte e le correzioni strumentali e il completamento degli abbozzi di Rimski-Korsakoff, presente specialmente nella danza delle schiave persiane.

Esecuzione veramente superba e per molte parti perfetta. Nicola Rossi-Lemeny un Kovanski di rozza magnificenza e di aggressiva possanza nel maschio declamato; il basso Christoff dalla stupenda vocalità, un Dositeo dal spirituale elevazione; Fedora Barbieri mirabilmente compresa nella parte e drammaticamente concisa nella espressione; il Voyer esemplare nella scialba figura di Kovanski figlio, e il Wesselowsky sottile nel senso e nel canto del suo personaggio, e l'Inghilleri caldo ed espansivo nel canto melodico e nel recitativo, mentre il Messina, la Gasperini, il Serpo, il Maionica, il Mucchiuti, il Susca e il Lorenzi abbozzarono con nitido gusto i loro tipi. Tutto il dramma ha trovato vita e significazione di gesti, di aggruppamenti, di movimenti per la grande arte di Alessandro Sanine che ha dato al coro compiti mimici e ai personaggi la plastica e lo spirito delle situazioni. La parte corale richiede un riconoscimento fervidissimo per l'intelligente impegno e la nobiltà dei risultati raggiunti con la guida del Benaglio e la coreografia della Bronzi, disegnata con mollezza e vaghezza di immagini orientali, ha dato sfavillanti colori e lucentezza di atmosfere alla scena che l'espertissimo Sembianti ha inondato di luci. Infaticabile e paziente, il direttore Perlea ha diretto con eleganza e finezza pur palesando qualche insufficenza di ritmo e di colore. Successo fortissimo e caloroso con vive acclamazioni a tutti i principali interpreti.

v. t.

Le repliche di «Kovanstchina» verranno effettuate domani, in turno C, sabato, in turno B e domenica in turno D. Non verranno effettuate altre recite a causa di precedenti impegni assunti dagli artisti con altri teatri. In allestimento «Il crepuscolo degli Dei» di R. Wagner.

Questa sera concerto dell'U.P.

Questa sera alle ore 21, nella Sala Tartini, VII concerto dell'U.P.. Il pianista Sangiorgi eseguirà l'annunciato programma di musiche di Gershwin. I biglietti sono in vendita presso la Segreteria della Università Popolare via Paduina 8, tel. 67-11.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

ORE DELLA CITTA'

★ Il Consorzio antitubercolare provinciale prega tutti i vaccinati contro la tubercolosi col sistema Calmette dal compianto dott. Israeli (circa 16-18 anni fa) di presentarsi, anche nel loro interesse, al Dispensario di via Pondares 23 per un controllo generale. Orario: dalle 9 alle 10 di ogni giorno.

★ I profughi che hanno presentato domanda per l'ammissione dei loro bambini ai collegi della Repubblica, si presentino in sede, via S. Nicolò 13, per il ritiro dei documenti.

★ CAMERA DEL LAVORO — Sind. Scuola media: domani alle 19 assemblea degli insegnanti di educazione fisica.

★ OGGI — Ore 20, al Circolo «Felluga», audizione fonografica de «Il Trovatore». — Ore 20.45, all'Alpina delle Giulie, conversazione del rag. Carlo Maffei su «Il Cervino». — Ore 14.30, scuola medica ospedaliera: presso la divisione dermosifilopatica, inizio d'un corso di perfezionamento in dermosifilopatia; ore 18, presso l'Istituto anatomico, lezione di anatomia patologica. — Ore 18.30, l'Esecutivo dell'A.P.I. in sede, via Commerciale 3. — Ore 21, al Montasio, lezione per il coro.

★ DOMANI — Ore 18.45, nell'Aula Magna dell'Università, il prof. Giorgio Abetti dell'Osservatorio astrofisico di Arcetri terrà, per la Società adriatica di scienze naturali, una conferenza sul tema «Astronomia sui monti». Ore 18.45, in sala Tartini, il prof. Luciano Serti commenterà il XXV Canto del Paradiso dantesco. — Ore 18.30, in via Duca d'Aosta 10, a cura delle Acli-Crda, conferenza Gostissa su «Il documento Di Vittorio». — Ore 19, nella Biblioteca dell'Ospedale Maggiore, lezione di neurologia per gli allievi della Scuola medica.

★ Il ruolo degli abitanti in grado di fornire alloggi militari è depositato al Palazzo municipale, stanza 93-II.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.18: Musica maestro. 13.45: Berlioz: ouverture al «Benvenuto Cellini». 14: Musica varia. 17.30: Melodie del passato. 18: Musica da ballo. 18.45: Canzoni. 19: Concerto da camera. 19.30: Lezione d'inglese 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.30: Melodie da film. 21: Alle sorgenti della musica. 21.35: Orchestra diretta da Max Hollender. 22.10: «Parlano gli animali» 22.25: Orchestra ritmosinfonica diretta da Nello Segurini.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: Orchestra Cetra. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17.30: «Parigi vi parla». 19: Musiche di G. S. Bach, eseguite dalla pianista L. Gallo. 20.55: Orchestra d'archi. 21.20: Celebrazioni del '48: «La capitale del Risorgimento». 21.35: «Il bilionissimo», di Age, Marchesi e Steno.

STATO CIVILE

MORTI: Zelaschi Carlo, a. 50; Regent in Vecchi Maria, a. 67; Giobbe Giovanni Battista, a. 79; Dellavalle Rodolfo, a. 66; Marelic Paolina, a. 28.

MATRIMONI: Perdue Clinton Eduard, impresario edile con Caffau Nella, dattilografa; Loberto Michele, decoratore con Pregazzi Norma, magliaia; Martinez Gerald, impiegato con Romanin Nabi, casalinga; Navotney Steve, minatore con Krecic Valeria, commessa; Wallander Robert Arthur, studente con Valesi Valeria, casalinga; Cappello Sirio, rastrellatore mine con Angelillo Violetta, casalinga; Covacci Ettore, bracciante con Musenich Elvira, casalinga; Bucco Emilio, teleferista con Stefani Aurelia, casalinga; Lussa Giuseppe, muratore con Cociancich Gioconda, casalinga; Poretti Bruno, sald. elettr. con Bensa Corinna, parrucchiera.

LA PIÙ INFELICE
famiglia d'Europa

Tre o quattro persone soltanto conoscono la verità sul dramma familiare di Umberto di Savoia e Maria Josè. Una di queste persone ne ha scritto la vicenda per il settimanale TEMPO

Leggete questa settimana la 2ª puntata:
UN MATRIMONIO CHE NON SI DOVEVA FARE

CINE AZZURRO
SECONDA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO DI
CATERINA DA SIENA

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 15.30: Spettacoli continuati: «Per chi suona la campana», tecnicolore Paramount; Ingrid Bergman e Gary Cooper.
SUPERCINEMA, 14: «La signora dalle camelie» (La Traviata) con N. Corradi e G. Mattera.
FENICE, 16: «La donna invisibile» con V. Bruce, J. Howard, J. Barrymore.
FILODRAMMATICO, 16 (cassa 15.30) 17.50, 19.40, 21.45: «Ombre malesi», un magnifico dramma con B. Davis e H. Marshall (Warner Bros).
ITALIA, 15.30: «Kitti» con Paulette Goddard e Ray Milland (Paramount).
ALABARDA, 15.30: «Maria Antonietta», colosso Metro con Norma Shearer e Tirone Power.
IMPERO, 14.45: «Il ponte di Waterloo», un avvenimento Metro.
VIALE, 16: «Il magnifico avventuriero», Gary Cooper e Loretta Young.
MASSIMO, 15,30: «La parola che uccide», sensazionale, J. Hanley.
NOVO CINE, 16: «La signorina e il cowboy», Jean Arthur, J. Wayne.
GARIBALDI, 15.30: «La casa della fanciulle», Joan Bennet, A. Menjou, J. Hubbard, Prima visione.
CINE DEL MARE, 15.30: «Lotta di un popolo», film sovietico, parlato in italiano. Seguono: «Balletti musicali».
ARMONIA, 15,30: «Acque del Sud» con H. Bogart L. Bacall, capolav. Warner, Nuovo grande varietà De Rose.
ODEON, 15,30: «Varietà», il film più divertente con E. Cantor, G. Murphy.
SAVONA, 15.30: «La voce nella tempesta» con Merle Oberon e Laurence Oliver.
IDEALE, 15.30: «Il canto della vita» con Alida Valli e Carlo Ninchi.
MARCONI, 15.30: «T'amerò sempre», con Alida Valli, passionale.
AZZURRO, 14: «Caterina da Siena», continuato successo dello storico film; seconda settimana.
RADIO, 15.30: «Topper» (La via dell'impossibile) con C. Bennet e G. Grant.
CENTRALE, 15: «L'isola maledetta» con Alan Baxter. Seconda visione.
VITTORIA, 16: «Mia moglie ha sempre ragione» con Ann Sheridan (Warner).
ADUA, 15: In prima visione: «Pirati della roccia rossa», B. Crabbe e Fuzzi.
VENEZIA, 15: «Le cinque schiave» con Bette Davis, H. Bogart (Warner).
BELVEDERE, 15.30: «Il marito povero» con V. Gioi, L. Cortese, F. Stoppa.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 4.8; 2.6. Pressione: 763.0 in aumento. Vento: 36 chilometri all'ora.

Oggi: S. Simeone v. m. Il sole sorge alle 7.4, tramonta alle 17.35. La luna sorge alle 10.39, tramonta all'1.28.

Presso il Club aeronautico triestino sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di pilotaggio civile. Rivolgersi in sede, via Largo Panfili 1, dalle 16 alle 20.

Sulla linea ferroviaria Trieste-Rozzol, ignoti hanno rubato la lanterna di preavviso.

E' stato fermato Romeo Risming, abitante in via F. Crispi 33, per maltrattamenti continuati in famiglia.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE. ORARIO PRINCIPALI PARTENZE: MILANO - Ore 8. Autotreno lusso riscaldato Autostradale nonchè ore 20. GENOVA - Giornaliero ore 7.15 via MANTOVA, CREMONA, PIACENZA; VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - VERONA - varie corse giornaliere. ANCONA (PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) martedì, venerdì ore 8.30. UDINE - giornaliero ore 7.30. GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo). SERVIZI MONTAGNA: TRIESTE - CORTINA - BRUNICO CORVARA - martedì, giovedì, sabato. TOLMEZZO SAPPADA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO - mercoledì, sabato ore 6.15. TRENTO - BOLZANO - VALGARDENA - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30, Prezzo speciale andata-ritorno 5500. Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4-I, Tel. 64-41. ITALIA-AUSTRALIA aereo diretto partenza 5 marzo. Prenotazioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4-I, Tel. 64-41. PADOVA Direttissima ore 7 - 14 - 18. GRATTONI - Telef. 3775 - 3302. Stazione Autocorriere.

† Il Gr. Uff. GIORGIO IASBITZ - TASSO assente, appena avutane notizia, annuncia la morte di sua moglie

Pia Quintavalle - Iasbitz

avvenuta a Trieste il 13 corr.

Roma-Trieste, 17-II-1948.

† Dopo lunghe sofferenze si spense il 14 corrente

Luisa Meeraus
ved. STELLMANN

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la figlia LUISA con il marito FEDERICO REIFNER a nome di tutti i congiunti.

Trieste, 17 febbraio 1948.

† Dopo breve malattia spirò il 16 corrente

Carlo Zelaschi

lasciando nel dolore la moglie PLACIDA, i figli PAOLA in BARUZZI, NINI e BRUNO, i fratelli, la sorella, il genero e i parenti tutti che ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno mercoledì 18 corr. alle ore 16 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel IV anniversario della morte di

Ernesto Ceccovini

una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

LA FAMIGLIA

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

A RATE orologi svizzeri, prezzi convenienti. Orologeria Badini, Gatteri 24.
APPARTAMENTO condominio lussuoso 3 stanze stanzino ricchi accessori tutto conforto moderno vend. causa partenza eventualmente anche mobiliato. Offerte Cassetta 11096 S, UPI.
BARCA passera tipo cutter m. 5 completa di vele accessori e motorino ausiliario, vend. occas. Rivolg. custode Adriaco.
CAMERA matrimoniale e stanza pranzo con comodo cucina affitt. Dettagliare offerte Cass. 11209 F, UPI.
MATRIMONIALE, bagno, uso cucina, anche periferia, cercano sposi americani. Rivolgersi Rismondo 4, Desman.
MOTOCARRO BSA 500 cmc. buonissime condizioni, portata 5 ql., vend. 120.000. Istria 13. Universaltecnica, tel. 94-465.
OREFICERIA orologeria trentennale centro Bologna ottima clientela, ragione salute cedesi. Rag. G. Giusberti, Maggiore 49, Bologna. 42077 R
VESTITO blu righe pura lana vend. occas. Statura media. Cicerone 11, portin.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cercansi.
PRESTASERVIZI giovane, brava, mattina cercasi, buona paga. Piazza Carlo Alberto 2, terzo. 42005 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L.
AUTOTRENISTA buon meccanico, facchino, domestico, incensurato, onesto, miti pretese, trasferirebbesi ovunque, 150 mila cauzione. Carta identità 163/6263 fermo posta Gorizia. 395 C

Nel 25.o anniversario di matrimonio di

MERCEDE e AGATINO GIRO

il figlio GIORGIO augura ogni felicità.

Trieste, 18 febbraio 1923-1948.

Per il 25.o anniversario del matrimonio di

OTTILIA e SAVERIO SUSTERSICH

le figlie ADRIANA ed EURA col fidanzato GINO PAVAN augurano ogni bene.

Trieste, 18 febbraio 1923-1948.

Oggi al Filodrammatico
Ore: 16 - 17.50 - 19.40 - 21.45

Avvisi d'aste

Il 20 febbraio 1948, ore 15, in Trieste, via della Tesa 14, procederò alla vendita al migliore offerente di tre stanze da letto complete nuove.

L'Uff. Giud. G. FORTE

— Il 21 febbraio 1948, ore 15, in Trieste, via del Ronco 8, procederò alla vendita di una motocicletta, una macchina da scrivere, alcuni ordigni per meccanico.

L'Uff. Giud. G. FORTE

Il Dott. Valerio Sacerdoti
ha trasferito il suo ambulatorio in VIA CARDUCCI 20, I p. — Tel. 6672
Riceve dalle ore 15.30 alle 17.30

AZIENDA INDUSTRIALE
MECCANICA
BENE AVVIATA CEDESI
Offerte: Casella N. 11073 Z - U. P. I.

PITTORE stanze cucine moderne offresi prezzi miti. Recapito telefono 93760.

CC ARTIGIANATO L. 15
OROLOGI cronometri oggetti d'oro riparà rimoderna laboratorio precisione, Mazzini 39. 42008 CC
RADIOAMATORI attenti! Indirizzo Ditella Radiocinetecnica, Mazzini 44, interno tel. 93309. 24764 CC
SARTO uomo confeziona rivolta ripara accuratem. Artigiano, XXX Ottobre 13.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
MEDICO dentista per ambulatorio centro cercasi. Telefonare 29-221. 42307 D

E RICH. CAMERE e PENS. L.15
ACCURATISSIME specialistiche riparazioni radio garantite, prezzi moderati, Pozzomare 2, negozio. 60296 CC
CAMERA con bagno possibilmente indipendente, vitto, ottima retribuzione, cerca profession. stabile. Cass. 11194 E UPI.
CAMERA o matrimoniale cerca distinta. Cassetta 11076 E, UPI. 11076 E
CAMERA una persona, vitto buono, bagno, XX Settembre 39, porta 15.
STANZA vuota o mobiliata con bagno e comodo cucina, cerca signora distinta (commerciante). Off. Cass. 11083 E UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15
STANZA vuota ed altra mobiliata pranzo event. comodo cucina, paraggi Stazione, affittansi distinti coniugi soli minimo sem. ant. Offerte dettagliate Cassetta 11176 F. UPI.

G ISTRUZIONE L. 15
ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 600 mensilità Ponterosso 2. 602 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Severo 47, rialzato: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi.
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 15 lezione, Stenografia, Gatteri 12. 18349 G

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15
COLLO pelo marron smarrito Teatro Rossetti, pregasi persona onesta riportarlo S. Francesco 4 int. II, Donini.
OROLOGIO donna polso platino con pietre smarrito III Armata-Montfort, mancia generosa. Ergigoe III Armata 1.
SPILLA oro con rubini smarrita domenica pomeriggio tratto Stadio-piazza Borsa-via Roma. Mancia. Ind. UPI 42369 H.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
CAMERE 3 camerino bagno telefono scambiasi più piccolo. Telefonare 29753.
PORTINERIA due camere cucina, acqua luce gas, ariosa luminosa, V piano, scambiasi con quartiere pianoterra o I piano indifferente posizione purchè prossimità tram. Ind. UPI 42174 I.
QUARTIERE 3 stanze accessori scambio con 2 primo piano, Tel. 25-471. 41478 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
MAGAZZINO uso deposito anche cantina o in corte cercasi. Cass. 11094 L, UPI.
MAGAZZENO uso deposito, anche cantina o in corte, cerc. Cass. 11094 L UPI.
QUARTIERE camera cucina eventualmente camerino, cercasi prelevando mobilio. Offerte Cass. 11166 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
BOLLITORE elettrico a due piastre vend. Via Milano 7, terzo, destra. 42265 M
CANE pechinese razza pura nero vend. Vald'rivo 24, Delpiccolo. 42289 M
CARROZZELLA sport buonissima moderna vend. vera occas. Bosco 12, magazz
FISARMONICA Scandalli 96 bassi, vend. Filippo Corridoni 17, primo.
FISARMONICA Scandalli perfetta vendesi vera occasione. Bosco 16-II, sin.
MACCHINE Necchi ricamano, rammendano, fanno occhielli, attaccano pizzi bottoni senza telaio. Lezioni ricamo gratuite. Macchine Rimoldi pellicciaio, sopragitto. Macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni, Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso.
MACCHINA cucire nuova mobile lussuosissimo vend. a prezzo d'occasione anche rateaalmente, S. Caterina 9, negozio.
MACCHINA scrivere Remington portatile come nuova L. 26.000, d'ufficio Underwood, calcolatrice Brunsviga, addizionatrice L. 45.000, mobili d'ufficio vend. occas. S. Caterina 9 negozio. 42277 M
MARMO Carrara 90 per 135 cm. spessore 4 cm. vend. Belpoggio 26, portinaia.
MOTORI elettrici, serbatoi, verricello, caldaia a vapore, ecc., vend. Carpison 3.
MOTORINO elettrico 1/4 cavallo 220 vend. Zaccaria 5, Narducci. 42288 M
PELLICCE tutti tipi, colli volpi platinate argentate, lupi. Pelliccie di zampe e teste persianc; confezioni su misura. Prezzi fortemente ribassati. Facilitazioni, Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II.
RADIO americana portatile lussuosa vendesi. Via Scuole Nuove 1-II. 42293 M
RADIO ultimi modelli vasto assortimento prezzi concorrenza. Radiobacchelli, via Fabio 24. 42240 M
SCARPE uomo 40 fino 43 L. 3600 vend. Bastione 4-II. 41989 M
TAILLEUR grigio chiaro, bello, persona normale vend. Bramante 2, porta 5.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A, tel 8008. 42547 N
GIACCHE bianche cameriere camicie smoking comp. Toti 12, porta 8.
MICROSCOPIO clinico occas. acquisterei, Telefonare 29117, ore 21. 60312 N
SEDIE per locale circ. Tel. 94158.

NN MOBILI - PIANOFORTI L. 15
APPROFITTATE! Grande svendita matrimoniali porte piene panniforti L. 150.000, ora 90.000; altre prezzi ribassatissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27.
ATTENZIONE: camera 240.000 vend. 175 mila. Visitatela. Affarone indiscutibile. Gambini 51. 42279 NN
CAMERA una persona rete metallica vend. occas. Fabio Severo 117, Pavone.
CAMERA letto una persona 2 vestiti como, radio, occas. Aleardi 4-IV, sinistra.
CUCINA tipo piccolo vend. occas. XX Settembre 79, falegname, interno. 42263 NN
CUCINA, mobile unico grandioso, altre tipo piccolo vend. Crispi 51, falegnameria.
CUCINA lusso ultima creazione, accurata 58.000. Piccardi 48, pt., interno.
LETTI due quasi nuovi e culla sarda vend. occas. S. Nicolò 33, II piano. p. 2.
LIBRERIA bar con armadio prezzo occas. Facilitazioni pagamento. Vende falegname via della Scaletta 8 (trav. Rivo)
MATRIMONIALE 4 porte panniforti occasione vend. Settefontane 18-III Xicovich. 42117 NN
MATRIMONIALE nuova lussuosa 4 porte vend. Via Cerreto 16, destra (Barcola).
MATRIMONIALE 4 porte noce lavorazione accurata massima garanzia vend. Sonnino 71. 42294 NN
RADIO 5 valvole 4 onde occas. Giulia 67, quarto destra. 42256 NN
SCRIVANIA 150 per 70, tavolino, macchina scrivere, calcolatrice e tasti, vend. occas. S. Caterina 9, negozio.
STANZA pranzo solidissima legno amaranto del Brasile vend. Tel. 27195.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40 112233 O
MATTONI 50.000 usati occas. Telef. 27689.
VERRICELLI salpancore e da carico per motonavi vend. fino e 500 tonn. Cassetta 80 H. S.P.I. Venezia. 5146 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15
MAGLIERIE calze importante ditta locale cerca attivo abile piazzista per Trieste, possibilmente pratico articolo ed introdotto tutti negozi dettaglio. Esigonsi referenze primordine. Cass. 11106 P. UPI.
PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti e botteghini per vendita generi prima necessità cercasi. Offerte Cassetta 11087 P. UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
AUTOTRENO mercedes 160 portata gommato bene. Piazza Tommaseo 3, Bar.
BICICLETTA donna sport lusso vendesi. Zaccaria 5, Narducci. 42288 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
CAUSA espatrio cedesi Milano valigeria pelletteria con vasto retro abitabile, comodità cucina, acqua gas, corrente industriale, milione 200 mila oltre merce. Ininterrottamente scrivere Seminati viale Monte Nero 16, Milano. 41782 R
DISPONENDO capitali magazzino automezzi cerc. combinaz. Cass. 11163 R UPI.
GESTIONE direzione bar dancing ristorante albergo cercasi ovunque. Cauzione. Referenze ineccepibili. Cass. 11098 R. UPI.
MERANO centro: negozio profumeria, parruccheria, cedesi convenientemente. Schreiber Anna, Libertà 57, Merano.
OSTERIE affitt. cedonsi. Rivolgersi via Castaldi 2, spaccio vini, ogni pomeriggio.
TRATTORIA ottima posizione, affarone, vend. Ind. UPI 42177 R.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione

ESPORTATORI!

La SIRIA, il LIBANO, l'IRAK come pure gli altri Paesi del Medio Oriente, sono interessanti per l'esportazione italiana.
Per i suddetti Paesi un ingegnere meccanico, in società con uno specializzato commerciante in tessili, cercano rappresentanze della industria italiana.
Nei suddetti Paesi hanno ottime relazioni e vi si recano nel mese di marzo dall'Italia.

Cassetta N. 11101 Z - U. P. I. Trieste

La Ditta MARIO COSTA di NOVARA DIFFIDA chiunque di vendere formaggi consimili valendosi del nome del suo prodotto

Dolcificato Costa

FORMAGGIO ALLA CREMA - (GORGONZOLA)

I consumatori si accertino e controllino la marca impressa sulla carta stagnola che avvolge il formaggio.

Rappr. GIACOMO PALAZZO Via Piccardi 54 - Tel. 90792

una NUOVA CURA *di* BELLEZZA *in 15 giorni!*

36 medici americani eminenti dermatologi hanno sperimentato la Cura di Bellezza Palmolive su 1285 donne, di tutte le età, dai 15 ai 50 anni, con tutti i tipi di pelle, secca, grassa o semplicemente normale.

E 2 donne su 3 hanno avuto sensibili e definitivi miglioramenti della pelle in soli 15 giorni!

Cercate anche Voi di ottenere questi miglioramenti della Vostra carnagione in soli 15 giorni.

Pelle meno grassa, più chiara, più liscia e vellutata, meno punti neri, colorito più fresco e luminoso.

Ecco la Cura di Bellezza PALMOLIVE
È semplice come l'A B C:

A Lavatevi il viso con il Sapone Palmolive!

B Massaggiatevi per 60 secondi con la soffice, piacevole schiuma del Sapone Palmolive. Sciacquatevi!

C Ripetete questo trattamento 3 volte al giorno per 15 giorni. Questo massaggio di pulizia dà alla Vostra pelle tutto il benefico effetto del Sapone Palmolive.

SA/Q/1.N° 12 Prodotto in Italia
PALMOLIVE S.p.A. - MILANO

L'UNICA PRODUTTRICE DI TUBI FLUORESCENTI PER L'ILLUMINAZIONE A BASSA TENSIONE È LA
S·C·A·L·E·
LE PIU' BELLE INSEGNE LUMINOSE AL NEON NELLE ULTIME NOVITA' VENGONO PRODOTTE DALLA
S·C·A·L·E·
LA MASSIMA SERIETA' — I MIGLIORI PREZZI
TRIESTE — VIA PICCARDI N. 45a — TELEFONO N. 93793

Aut. A.C.I.S. 21-4-47

cura naturale della stitichezza

rieducando l'intestino e disintossicando l'organismo con i granuli vegetali di

Normacol

SOC. ITAL. PRODOTTI SCHERING - MILANO

OGGI AL SUPERCINEMA